

IVG

Salvata al Santa Corona e trasferita al Gaslini: la bimba caduta dal fasciatoio è fuori pericolo

di [Giorgia Scalise](#)

26 Aprile 2022 - 12:19



Pietra Ligure. Nella notte tra venerdì e sabato era caduta dal fasciatoio, provocandosi un [ematoma intracranico](#). Ma grazie al tempestivo e attento lavoro del personale medico ed infermieristico dell'**ospedale Santa Corona**, la bimba di appena un anno è stata **operata e salvata, prima di essere trasferita al Gaslini**. Ed ora arrivano altre buone notizie: dopo tre giorni di monitoraggio ed esami nel reparto di Rianimazione dell'ospedale genovese, **è definitamente fuori pericolo**.

“Questa mattina sarà trasferita in corsia - rivela la dottoressa **Bernarda Cagetti, il neurochirurgo che si è occupato del delicato intervento** insieme alla dottoressa Sanfilippo e alla sua equipe - Siamo stati in costante contatto con la famiglia e il Gaslini, con cui c'è stata una collaborazione eccezionale, ci hanno informati che già ieri la **bimba era sveglia, mangiava, giocava e riusciva a muovere tutte le parti del corpo**, insomma è ufficialmente fuori pericolo”.

L'operazione non è stata per nulla semplice, [come raccontato dallo stesso chirurgo a IVG.it](#). A rendere le cose complicate non solo l'età della paziente, ma anche il tempo in cui intervenire: “Di fronte a patologie di questo tipo - ci aveva spiegato Cagetti - **bisogna**

intervenire nel minor tempo possibile, per evitare la morte del paziente”, sottolineando come non avrebbe mai permesso che la piccola fosse trasferita al Gaslini in elisoccorso: “Il rischio era troppo alto, dovevamo operarla subito”.

Una scelta che sicuramente ha dimostrato la professionalità e le capacità dell’equipe, oltre che un grande coraggio: **al Santa Corona, infatti, si trattava del primo intervento di questo tipo su una paziente così piccola.** E, quando si ha a che fare con i bambini, le accortezze sono diverse rispetto agli adulti. Anche per questo la “macchina” dell’ospedale pietrese si è mossa subito occupando **oltre 20 addetti, tra medici ed infermieri.**

E a loro va ancora una volta il ringraziamento della dottoressa Cagetti: “È vero sono stata io ad operarla, ma il merito è di tutti - dice - Non esistono ruoli inferiori, tutti sono ugualmente importanti”. Il chirurgo, che da 32 anni lavora al Santa Corona, ci tiene poi a complimentarsi con la sua equipe: “Personalmente **vorrei ringraziare gli anestesisti e gli infermieri di sala che sono intervenuti.** Purtroppo **queste categorie sono allo stremo a causa della mancanza di personale,** che non è colpa dell’azienda, **ma ogni giorno dimostrano la loro estrema dedizione al lavoro.** Pur essendo in pochi, non ci fanno mai mancare nulla e sono loro che ci permettono di portare avanti l’ospedale e di operare. Li ringrazio quindi per esserci sempre, sono molto **felice di poter lavorare con professionisti di questo calibro”.**

Complimenti che sono arrivati nei giorni scorsi anche [da parte del sindaco di Pietra Ligure Luigi De Vincenzi](#) e del consigliere delegato alla sanità pubblica e ai rapporti con l’ospedale Giovanni Liscio, oltre che [dalla stessa Asl2 che ha parlato di “un’operazione straordinaria”.](#) Un plauso rivolto a tutti coloro che quella notte si sono attivati o erano in turno e si sono occupati della bimba, a partire dal **personale del pronto soccorso pediatrico che si è accorto in tempo della gravità della situazione:** all’arrivo in ospedale, infatti, la piccola stava bene, poi però un repentino peggioramento e la decisione di effettuare una tomografia che ha permesso di evidenziare l’ematoma che stava comprimendo il cervello. Subito l’operazione, che è durata circa due ore, durante la quale è stato rimosso l’ematoma e chiusa l’arteria che lo aveva causato. **Il rischio più grosso era l’insorgere di un’ischemia.** Ma tutto è andato come sperato: alla paziente è stata salvata la vita ed ora è libera di poter giocare e divertirsi, come ogni bambino dovrebbe fare.